

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Forma del prodotto	: Miscela
Nome del prodotto	: BAROCCO 80 WG
Codice prodotto	: AG 141 C1283
Tipe di formulazione	: Granuli disperdibili in acqua (WG)
Principio attivo	: Zolfo

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati****1.2.1. Usi pertinenti identificati**

Categoria d'uso principale	: Prodotto fitosanitario per uso professionale in Agricoltura.
Uso della sostanza/ della miscela	: Fungicida. Acaracida.

**1.2.2. Usi sconsigliati**

Nessuna ulteriore informazione disponibile

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Fornitore:

Agrostulln GmbH,  
Werksweg 2, D-92551  
Stulln, Germany.

Distributore:

CERTIS Italy  
Via Varese, 25D scala A  
21047 Saronno– Italia  
T + 39 02 96 099 83 - F + 39 02 96 099 83  
[info@certiseurope.it](mailto:info@certiseurope.it) - [www.certiseurope.it](http://www.certiseurope.it)

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Telefono di emergenza	: Certis Carechem24 plurilingue accessibile 24 h : +39 0236 042 884. Centri Antiveleto in Italia : vedere la sezione 16
-----------------------	--

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]**

Non classificato.

**2.2. Elementi dell'etichetta****Etichettatura secondo la regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]**

Consigli di prudenza (CLP)	: P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini. P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso. P301 + P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/medico. P401 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande.
----------------------------	--

FraSI EUH : EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

FraSI supplementari : SP1 - Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

### 2.3. Altri pericoli

Il prodotto così come fornito non evidenzia rischi di esplosione, tuttavia l'accumulo di polveri sottili può portare a tale rischio

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanza

Non applicabile

### 3.2. Miscela

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Zolfo	(Numero CAS) 7704-34-9 (Numero CE) 231-722-6 (Numero indice EU) 016-094-00-1	80	Skin Irrit. 2, H315

Testo integrale delle fraSI H : vedere la sezione 16

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Primo soccorso generale : In caso di disturbi o sintomi di qualsiasi genere, evitare altre esposizioni.
- Primo soccorso in caso di inalazione : Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e portarlo in luogo ventilato o all'aperto; in caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale e chiamare un medico.
- Primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Togliere immediatamente gli indumenti contaminati; lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro le parti venute a contatto con il prodotto.  
In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- Primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare sempre un oculista.
- Primo soccorso in caso di ingestione : Sciacquare la bocca con acqua solo nel caso in cui l'infortunato sia totalmente cosciente. Non provocare il vomito. Chiamare il medico che deciderà sull'opportunità di una lavanda gastrica assistita. Mostrare questa Scheda e l'etichetta.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi/lesioni : L'ingestione del prodotto può causare flatulenza e diarrea.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Tattamento sintomatico.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.  
Polvere chimica secca.  
Schiuma alcool resistente.  
Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).
- Agente estinguente inadatto : Getto acqua.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Pericolo d'incendio : La combustione o decomposizione termica può generare vapori tossici. Composti del cloro, Ossidi di azoto, Ossido di carbonio, Idrocarburi.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Istruzioni per l'estinzione : Cautela in caso d'incendio chimico.  
Estinguere l'incendio a distanza di sicurezza/da un punto protetto.  
Non respirare i fumi.  
Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti al fuoco.  
Se possibile, allontanare i contenitori dalla zona pericolosa.  
Trattenere l'acqua utilizzata per l'estinzione dell'incendio con argini o materiale assorbente per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fognie o nei corsi d'acqua.

Protezione durante la lotta antincendio : Indossare indumenti protettivi adatti, guanti, protezioni per occhi e viso e una protezione respiratoria.  
Usare un apparecchio respiratorio autonomo.

**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Mezzi di protezione : Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

Procedure d'emergenza : Evacuare la zona.  
Assicurare una ventilazione adeguata.  
Evitare il contatto diretto con la sostanza.  
Trattenere eventuali fuoriuscite con argini o materiale assorbente per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fognie o nei corsi d'acqua.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.  
Avvertire autorità competenti (acquedotto) se lo spargimento e' penetrato nei corsi d'acqua o nel sistema di drenaggio.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Metodi di pulizia : Ripulire qualsiasi versamento di materiale il più rapidamente possibile utilizzando materiale assorbente  
Assorbire il materiale versato e disporlo in un contenitore ermeticamente chiuso ed etichettato in modo appropriato.  
Eliminare come rifiuto pericoloso, in conformità con le normative nazionali o locali In caso di copiosa fuoriuscita: contattare un esperto.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Vedere le sezioni 7-8-13.

**SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Ulteriori pericoli nella lavorazione : Può formare miscele esplosivi con l'aria.

Precauzioni per la manipolazione sicura	: Leggere l'etichetta prima dell'uso.  Assicurare una adeguata ventilazione.  Evitare la formazione di polvere.  Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme / superfici riscaldate.  Non fumare.  Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e indumenti.  Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.  I contenitori aperti devono essere accuratamente chiusi e tenuti in posizione verticale per evitare perdite.
Misure di igiene	: Lavarsi immediatamente le mani dopo la manipolazione del prodotto e sistematicamente prima di lasciare il laboratorio.  Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.  Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.  Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche	: Garantire un'adeguata ventilazione.
Condizioni per lo stoccaggio	: Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme / superfici riscaldate.  Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate.  Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.  Usare l'imballaggio originale, ben chiuso.  Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.  Proteggere dal gelo.  Tenere lontano dal calore e luce solare diretta.

### 7.3. Usi finali specifici

Fungicida. Acaracida. Consultare l'etichetta del prodotto.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei	: Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale rischio di esposizione.
Dispositivi di protezione individuale	: Indumenti protettivi. Occhiali di protezione a mascherina. Guanti protettivi. Respiratore per particelle/aerosol.



Protezione delle mani	: Indossare guanti impermeabili resistenti ai prodotti chimici. Materiale: Gomma nitrilica, Spessore > 0,11 millimetri. Livello di protezione secondo le DIN/EN 374: > 6
Protezione degli occhi	: Occhiali di sicurezza o una visiera. (EN 166)

Protezione della pelle e del corpo	: Abbigliamento protettivo con maniche lunghe impermeabile e resistente agli agenti chimici. Materiale: Fibre naturali (cotone, lana.) Usare una crema protettiva prima di maneggiare il prodotto.
Protezione delle vie respiratorie	: Indossare respiratore adeguato per polveri. Indossare maschera protettiva filtro antiparticolato (Tipo di filtro P2)
Misure di igiene	: Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione del prodotto. Pulire i guanti con acqua e sapone prima di rimuovere. Lavarsi le mani e il viso con acqua e sapone prima di mangiare, bere o fumare. Pulire regolarmente l'attrezzatura, i locali e gli abiti da lavoro. Indumenti di lavoro devono rimanere nell'area di lavoro e immagazzinati separatamente dagli abiti civili.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato. Non contaminare le acque superficiali e sotterranee.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Solido
Aspetto	: Granuli.
Colore	: Marrone.
Odore	: Legnoso – dolce.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: 6 +/- 1 (20 °C)
pH soluzione	: 1 %
Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1)	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: 119 °C
Punto di congelamento	: Dati non disponibili
Punto di ebollizione	: 445 °C
Punto di infiammabilità (zolfo fuso)	: 207 °C
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: 250 °C
Tensione di vapore	: $9.8 \times 10^{-5}$ Pa (20 °C)
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Non applicabile (il prodotto non è un liquido)
Densità relativa	: 2.07
Densità	: 850 - 950 g/l
Solubilità	: Si disperde in acqua.
Log Pow	: 5.68 (20 °C)
Log Kow	: Dati non disponibili
Viscosità cinematica	: Dati non disponibili
Viscosità dinamica	: Dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Dati non disponibili
Proprietà ossidanti	: Dati non disponibili
Limiti d'esplosività	: 30 g/m <sup>3</sup> aria. Classe di esplosività della polveri: St1 (ISO/DIS 6184/1)

### 9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Polimerizzazione pericolosa non si verifica.

Non è esplosivo, e non presenta proprietà ossidanti.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare la formazione di polvere. Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme / superfici riscaldate.

**10.5. Materiali incompatibili**

Con clorati, nitrati, perclorati e permanganati, il prodotto forma miscele esplosive particolarmente sensibili a urti.

Instabile a contatto con forti agenti ossidanti, rame e ossidi di rame.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Pericolo d'incendio : La combustione o decomposizione termica puo' generare vapori tossici. Composti del cloro, Ossidi di azoto, Ossido di carbonio, Idrocarburi.

**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**
**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta : Non classificato

BAROCCO 80 WG	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg
CL50 inalazione ratto	5434 g/m <sup>3</sup> *

\*concentrazione max. raggiungibile con MMAD nel range (1-4 µm)

Corrosione/irritazione cutanea : Irritante per la pelle.  
 Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Non classificato (Non irritante per gli occhi)  
 Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Non sensibilizzante per la pelle.)  
 Mutagenicità delle cellule germinali : Non classificato (Non mutagenico.)  
 Cancerogenicità : Non classificato (Non cancerogeno.)  
 Tossicità riproduttiva : Non classificato (No tossicità per la riproduzione.)  
 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) : Non classificato  
 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) : Non classificato  
 Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato

**SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**
**12.1. Tossicità**

Anidride solforosa e acido solforoso: 1 mg / l letale per pesci.

BAROCCO 80 WG	
CL50 Pesci ( <i>Salmo gairdneri</i> )	> 5000 mg/l (96h)
CE50 Daphnia	1000 mg/l (48h)
CE50 ( <i>Ankistrodesmus bibraianus</i> )	290 mg/l (72h)

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Zolfo (7704-34-9)	
DT50	28 giorni

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

BAROCCO 80 WG	
Log Pow	5.68 (20 °C)

**12.4. Mobilità nel suolo**

Nessuna ulteriore informazione disponibile

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Nessuna delle sostanze componenti e contenuta nell'Allegato XIV o nella Candidate list. Miscela non persistente, né soggetta a bioaccumulo o tossica (PTB), non molto persistente né soggetta a forte bioaccumulo (vPvB).

**12.6. Altri effetti avversi**

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Divieti	Evitare o ridurre al minimo la formazione di rifiuti. Divieto di scarico in corsi d'acqua e/o in rete fognaria.
Distruzione/eliminazione	Eliminare in centri di trattamento autorizzati secondo la normativa nazionale e locale.
Rifiuti pericolosi	La classificazione del prodotto può essere motivo di classificazione anche del rifiuto.
Imballi contaminati	
Decontaminazione/lavaggio	Lavare abbondantemente con acqua, verificando analiticamente se sia necessario inviare in centri autorizzati o se smaltibili normalmente le soluzioni di lavaggio.
Distruzione/eliminazione	Rigenerare e riciclare gli imballi dopo la decontaminazione se possibile, in caso contrario eliminare come rifiuto.

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

**14.1. Numero ONU**

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Altre informazioni : Nessuna ulteriore informazione disponibile.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori****14.6.1. Trasporto via terra**

Nessuna ulteriore informazione disponibile

**14.6.2. Trasporto via mare**

Nessuna ulteriore informazione disponibile

### 14.6.3. Trasporto aereo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### 15.1.1. Normative UE

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

Non contiene sostanze candidate REACH

REACH status : La sostanza attiva zolfo viene considerato come registrata in base all'art. 15 del regolamento REACH (regolamento 1907/2006 / CE). Tutti gli altri componenti della miscela sono esentati dalla registrazione in base all'art. 2 commi 7 e 9 del regolamento 1907/2006 / CE.

National regulations (Germany) : Classe di pericolosità: Classe 1, leggermente pericoloso per le acque (classificazione Self VwVwS secondo, allegato 4, 17.05.1999). Totale valore di emissione di polvere da non superare: 4 mg / m<sup>3</sup>.

#### 15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

## SEZIONE 16: Altre informazioni

Revisione / Aggiornamento

Questa scheda è stata aggiornata alla versione 1.1 (con riferimento alla data riportata in tutte le pagine). Il modello della scheda è conforme a quanto stabilito dal Regolamento 453/2010 della Commissione che modifica il Regolamento 1907/2006. I punti ed i testi, modificati rispetto alla precedente versione, sono i seguenti: tutti e 16.

Avviso agli utilizzatori

Questa scheda di sicurezza completa la scheda tecnica di utilizzo del prodotto, ma non la sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di compilazione della scheda. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dalla applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso e non di cui è l'unico responsabile.

Centri Antiveleno in Italia:

Centri Antiveleno	Phone	Città
Ospedale Niguarda Ca' Granda	+39 02-66101029	MILANO
Policlinico A. Gemelli	+39 06-3054343	ROMA
Policlinico Umberto I	+39 06-490663	ROMA
CENTRO NAZIONALE TOSSICOLOGICA FONDAZIONE MAUGERI	+39 0382-24444	PAVIA
Ospedale Civile Sant'Andrea	+39 0187-533296	LA SPEZIA
Istituto Anestesia e Rianimazione II Cattedra di Anestesia e Rianimazione	+39 011-6637637	TORINO



Ospedali Riuniti	+39 0965-811624	REGGIO CALABRIA
Ospedale Civile	+39 0434-550301	PORDENONE
SERVIZIO ANTIVELENI - "G. Gaslini" -	+39 010-56361; +39 010 3760603	GENOVA
Ospedale Santissima Annunziata	+39 0871-345362	CHIETI
Ospedale Garibaldi	+30 095-7594120	CATANIA
Ospedale Maggiore	+39 051-333333	BOLOGNA
Ospedale Vito Fazzi	+39 0832-665374	LECCE
SERVIZIO AUTONOMO DI TOSSICOLOGIA, USL 10	+39 055-4277238	FIRENZE
Ospedale Infantile Burlo Garofalo	+39 040-3785373-333	TRIESTE

## Testo delle frasi H e EUH:

Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
H315	Provoca irritazione cutanea

Queste informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e descrivono il prodotto per la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non devono essere interpretate come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto